Sommario

1. Introduzione pag. 13
1. Cenno storico » 13
2. L'archivio: primi concetti » 18
3. I così detti «archivi tematici» » 18
4. Il compito dell'archivista » 20
5. Partizioni dell'archivistica » 22
6. Cenni sulla terminologia usata » 22
7. Contenuto e limiti di questo lavoro » 26

Parte I – I complessi di documenti dalla nascita alla destinazione finale

2. Nascita dell'archivio. Le tre fasi tradizionali della vita dei complessi documentari. Un problema preliminare di terminologia » 31
1. La produzione e l'attribuzione dell'ordine originario ai documenti: «archivio corrente», «cancelleria», «registratura corrente» » 31
2. «Archivio di deposito», «registratura di deposito» » 33
3. «Archivio storico», «archivio generale», «archivio» in senso proprio » 35
4. Le due terminologie, specchio di due diverse concezioni » 36
5. Valore «primario» e «secondario» dei documenti » 43

3. La «gestione dei documenti» presso gli uffici » 45
1. L'attività prearchivistica » 45
2. Il *records managements* e le «tre età» dei documenti » 47
3. L'intervento degli Archivi di Stato italiani nella gestione delle carte correnti presso gli uffici, dalla fine del sec. XIX » 51
4. Archivistica e «gestione dei documenti» » 53

4. Il prearchivio e la quarta fase, intermedia, nella vita dei documenti pag. 57
1. Nascita e diffusione dei prearchivi » 57
2. Funzioni e limiti dei prearchivi » 60
3. Le «quattro età» dei documenti » 62

5. I modi della disposizione originaria dei documenti nell'ufficio produttore » 65
1. I modi della disposizione originaria dei documenti nella registratura corrente. Le opinioni di Papritz e di Bautier. Differenze, dal sec. XVI, fra i paesi d'Europa » 65
2. La disposizione originaria per tipologia di documenti, prevalente in Italia fino al sec. XVIII » 71
3. La disposizione originaria «per titolario», introdotta in gran parte d'Italia dall'Amministrazione napoleonica » 75
4. Inaccettabilità della disposizione originaria secondo la classificazione decimale universale » 86

6. La registrazione dei documenti all'atto della loro produzione. Il registro di protocollo » 89
1. La registrazione integrale, dall'antichità ai nostri giorni » 89
2. La registrazione abbreviata. Il «registro di protocollo» » 90
3. Funzioni del registro di protocollo. Un'ulteriore evoluzione » 98

7. La destinazione finale dei documenti: il versamento e la selezione o scarto » 101
1. Il «versamento» dei documenti dagli uffici agli archivi » 101
2. Lo «scarto» dei documenti di minor valore » 103
3. La selezione o scarto, compromesso fra la necessità teorica e l'impossibilità pratica della conservazione integrale dei documenti d'archivio » 105
4. Sostituzione con microfilm e conservazione «per campione» » 107
5. Modalità e criteri della selezione » 109
6. Il valore archivistico, unico metro di valutazione » 112

Appendice alla parte I – «Archivio», un concetto controverso nella dottrina e nelle leggi » 115
1. Il problema generale della traduzione della terminologia archivistica. In particolare, la difficoltà di tradurre il termine «archivio» » 115
2. Il «luogo» della conservazione dei documenti e la funzione giuridica dell'archivio » 118

3. I cinque significati principali (più due significati accessori) della parola «archivio» in italiano pag. 120
4. La controversia sul termine «archivio» nel fondamentale significato di complesso di documenti: » 121
4.1. Le opinioni sul momento della nascita dell'archivio » 121
4.2. Le opinioni sull'ampiezza del termine «archivio» » 131
5. Conclusione » 135

Parte II – L'archivio

8. Il problema fondamentale dell'archivistica: l'ordinamento dell'archivio. I così detti «metodi di ordinamento» » 139
1. Il problema dell'ordinamento dell'archivio » 139
2. Ordinamento cronologico » 140
3. Ordinamento alfabetico per nome di persona » 142
4. Ordinamento geografico » 143
5. Ordinamento decimale » 143
6. Ordinamento per materia e sua affermazione nel sec. XVIII » 143

9. Indagine sulla natura e definizione dell'archivio » 153
1. La funzione giuridica dell'archivio. «Luogo» della conservazione e *jus archivi*. Dottrina e giurisprudenza dall'antica Roma al sec . XVIII » 153
2. Definizioni fra la seconda metà del sec. XVIII ed il sec. XIX. Funzione giuridica e funzione culturale dell'archivio » 160
3. Principio di nazionalità e sviluppo dell'archivistica (sec. XIX) » 164
4. Il manuale degli archivisti olandesi (1898). Definizioni dei primi decenni del sec. XX: Sebastiani, Küch, Vittani. Definizioni di Casanova e di Brenneke-Leesch » 165
5. L'apporto di Cencetti e di Jenkinson » 167
6. Definizioni della seconda metà del sec. XX: Schellenberg (1956), Favier (1959), Tanodi (1961), l'*Elsevier's lexicon* (1964). Un'affermazione di Bautier (1961) » 170
7. La nostra opinione e definizione dell'archivio (1970) » 173
8. Ulteriori definizioni: le leggi francese (1979), spagnola (1985) e madrilena (1993), il «Lexicon» olandese (1982), il Dizionario internazionale di terminologia archivistica (1984 e 1988) » 174
9. Il fine giuridico-amministrativo che ha presieduto alla nascita dei documenti costituisce la più valida caratteristica scientifica dell'archivio » 177

10. Conseguenza della natura dell'archivio: la ricostituzione dell'ordine originario costituisce l'unico valido metodo di ordinamento dell'archivio pag. 179
1. Dalla natura dell'archivio (capitolo 9) deriva la negazione dei così detti «metodi di ordinamento» (capitolo 8):-unico principio di ordinamento è la ricostruzione dell'ordine originario » 179
2. Origine e prime applicazioni » 183
3. Significato di questo principio » 186
4. Metodologia della sua applicazione » 188
5. L'ordinamento dell'archivio come «diritto pubblico di uno Stato applicato ai documenti» (Bonaini, sec. XIX) e «storia delle istituzioni applicata agli archivi» (Cencetti, 1952) » 189
6. Il «metodo storico» o «principio di provenienza» e gli pseudo-metodi di ordinamento » 191
7. Conclusione: ricercare «non le materie, ma le istituzioni» e applicare all'ordinamento dell'archivio il diritto pubblico di uno Stato » 197

11. Problemi dell'applicazione del principio di ordinamento secondo il metodo storico » 199
1. L'«ordine originario» ed i mutamenti della organizzazione delle carte nella dinamica amministrativa » 199
2. La base del principio di provenienza: «strutture» o «funzioni» amministrative? » 203
3. Problemi delle ripercussioni archivistiche di mutamenti dell'organizzazione amministrativa » 208
4. Segnatura e disposizione fisica dei documenti » 209
5. Qual è l'«ordine originario»? Differenze fra Italia e altri Paesi » 211
6. Rilevanza archivistica del «posto» (ordine logico, non materiale) assegnato ad ogni documento » 213
7. Archivistica e «scienze dell'informazione» » 214
8. Il «metodo storico» nel riordinamento dei documenti prodotti direttamente in maniera informatica » 216
9. Verso un riavvicinamento, per i documenti informatici, tra archivistica e gestione prearchivistica dei documenti » 220

12. L'inventario e la ricerca da parte dell'utente dell'archivio. La segnatura archivistica » 221
1. I mezzi di corredo coevi ai documenti » 221
2. I mezzi di corredo dell'archivio: la guida generale e l'inventario » 224

3. La ricerca da parte dell'utente, qualunque ne sia l'argomento, si fonda sulla storia delle istituzioni pag. 226
4. Il vero «inventario» è la storia dell'istituzione che ha prodotto l'archivio » 230
5. «Inventario», non «catalogo» » 233
6. «Segnatura», non «collocazione» » 235

13. Autenticità e conservazione materiale dei documenti. Principi antitetici: rivendicazione, prelazione, espropriazione, ininterrotta custodia » 237
1. Il problema dell'autenticità e della pubblica fede dei documenti d'archivio nel mondo antico, medievale e moderno » 237
2. L'autenticità dei documenti di archivio oggi » 239
3. Conservazione materiale e custodia dei documenti » 241
4. La rivendicazione e il recupero dei documenti dello Stato » 245
5. L'esercizio del diritto di prelazione su archivi e documenti privati. L'espropriazione di archivi e documenti privati per pubblica utilità » 249
6. La *unbroken custody* degli Archivi inglesi ed il rifiuto di rivendicare i documenti dello Stato e di accettare quelli sottratti e poi recuperati: l'ininterrotta custodia quale unica garanzia dell'autenticità » 251

14. La consultabilità dei documenti » 255
1. Documenti «segreti» e documenti miranti ad assicurare la certezza del diritto » 255
2. La consultabilità dei documenti nel mondo antico » 256
3. La libertà di consultazione degli archivi nei Comuni medioevali italiani » 257
4. La consultazione degli archivi per la storiografia nel Medioevo » 258
5. L'«archivio segreto» dell'età moderna » 261
6. L'affermazione della libera consultabilità nel Settecento; la Rivoluzione francese e l'apertura degli archivi per la tutela dei diritti dei cittadini » 262
7. Modi e limiti della libera consultabilità negli attuali ordinamenti » 264
8. Verso un'antitesi fra «consultabilità» e «conservazione» » 267

15. Archivi, biblioteche, musei: presunte affinità ed effettive differenze » 271
1. Dall'antichità al sec. XIX » 271
2. Un equivoco talvolta sanzionato dalla legge » 274

3. L'antitesi fra archivio, biblioteca e museo deriva dalla natura stessa degli istituti pag. 277
4. Un'apparente contraddizione: il deposito legale delle pubblicazioni negli archivi » 280
5. Gli «archivi stampati» » 282

Appendice alla parte II – L'ordinamento dell'archivio: nuove discussioni » 285
1. *Provenienzprinzip, herkomstbeginsel*, metodo storico, *respect des fonds* » 285
2. Recenti affermazioni sul «miglioramento» o sulla modifica dell'ordine originario » 285
3. Principio di ordinamento e natura dell'archivio » 291
4. Contenuto dell'archivistica e scopo del lavoro archivistico. Soltanto la ricostituzione incondizionata dell'ordine originario soddisfa ogni esigenza scientifica » 295

Parte III – La formazione degli archivisti e l'organizzazione archivistica

16. La formazione professionale e scientifica degli archivisti » 305
1. La preparazione di base: diritto e storia » 305
2. La preparazione specifica: archivistica ed altre discipline (diplomatica, paleografia, ecc.). I primi insegnamenti di archivistica: Università di Bologna, 1765, e di Magonza, 1782 » 309
3. Le prime Scuole d'archivio: Firenze (1778), Modena (1784), poi Napoli (1811), Monaco di Baviera (1821), Parigi (*École des chartes*, 1821) » 311
4. Altre Scuole nate nel sec. XIX » 314
5. Le Scuole nate dopo la prima guerra mondiale » 317
6. Le Scuole nate dalla seconda guerra mondiale ai nostri giorni » 319
7. Caratteristiche delle Scuole » 322

17. Il lungo cammino dell'archivistica » 329
1. L'archivistica come scienza: dalle prime affermazioni al pieno riconoscimento... » 329
2. ... con un progresso irto di ostacoli » 334
3. Il termine «archivistica» » 340

18. L'organizzazione archivistica nazionale pag. 343
1. L'organizzazione degli Archivi in nazioni a struttura unitaria » 343
2. L'organizzazione degli Archivi in nazioni a struttura federale » 349
3. Organi consultivi collegiali » 353
4. La dipendenza amministrativa e la «interministerialità» degli archivi » 357

19. Le relazioni internazionali e l'organizzazione internazionale degli archivi » 359
1. I *captured records* da Hammurabi alla seconda guerra mondiale » 359
2. La sorte dei documenti nei mutamenti territoriali » 359
3. Le prime relazioni archivistiche internazionali » 369
4. L'attuale organizzazione internazionale degli Archivi » 375

Indici

Indice degli archivi citati » 381

Elenco delle pubblicazioni citate » 385

Elenco delle riviste citate » 418

Indice dei nomi di persona e di luogo » 421